

ROMA

**Odio razziale:
arrestato dal Ros
esponente di Militia**

SEQUESTRATA LA SEDE I carabinieri del Ros hanno arrestato Stefano Schiavulli, considerato uno dei principali esponenti del Movimento neo-fascista Militia, oggetto di una recente indagine per episodi di razzismo per la ricettazione di una divisa militare dell'esercito israeliano rubata da esponenti della stessa organizzazione ad un giovane militante dell'area giovanile della sinistra. Un reato che sarebbe stato commesso con finalità di discriminazione di odio razziale e religioso nei confronti dello stesso Stato di Israele. Sequestrata anche la «palestra popolare» dove gli esponenti del movimento Militia sono soliti riunirsi. L'arresto è stata disposto su richiesta della procura di Roma - Pool Antiterrorismo, in seguito all'operazione condotta lo scorso 21 maggio, durante la quale erano stati notificato avvisi di garanzia nei confronti di soggetti appartenenti all'organizzazione Militia, responsabili di apologia del fascismo, diffusione di idee fondate sull'odio razziale ed etnico e violazione della Legge Mancino, con azioni contro la comunità ebraica romana e il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

stione democratica e sociale sono gemelle, non devono mai essere separate», ripete il leader Pd, che definisce la manovra «una pappina ingiusta e sbagliata». «Pagano i ceti medio bassi, come i bidelli e gli insegnanti, quelli come Berlusconi invece non pagano un euro», è lo slogan di Bersani. Con lui i candidati del Pd, Luciano Mura di Porto Torres, Bruno Pilia della Provincia dell'Ogliastra, Roberto Deriu e Alessandro Bianchi di Nuoro. Se vinceranno, il puzzle dell'alternativa di Bersani avrà un tassello in più, una «spinta». Lui lo sa e non si risparmia. «Lo sapete che io i problemi delle vostre zone li conosco bene. Non vi lasceremo soli. Qui bisogna davvero dare una mano, la crisi si tocca con mano e anche la vergogna delle promesse disattese di Berlusconi. E quello bisogna mandarlo a casa». Da Roma arrivano le parole di Prodi che invita i giovani a farsi largo nel Pd anche con modi bruschi. «Io ho fatto una segreteria di quarantenni e 8mila nostri amministratori sono tra i 30 e i 40», replica Bersani. Si arriva a Nuoro, l'ex roccaforte rossa, la sfida più simbolica. C'è Leoluca Orlando, e anche il videomessaggio di Vendola e del socialista Nencini. «Mi scuso perchè siamo stati divisi al primo turno», dice il candidato alla provincia Deriu. Applausi. ❖



Papa Benedetto XVI in piazza S.Pietro per la chiusura dell'anno sacerdotale.

**Il Papa ai sacerdoti:
usare il «bastone»
contro abusi ed eresie**

Lo scandalo pedofilia nell'anno sacerdotale poteva cancellare la Chiesa Per il Pontefice occorre fare il possibile perché non accada mai più

Il fatto

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Chiediamo insistentemente perdono a Dio e alle persone coinvolte, alle vittime degli abusi sessuali sui minori». Atto importante quello compiuto ieri da Papa Benedetto XVI durante la solenne celebrazione eucaristica tenutasi in piazza san Pietro a conclusione dell'Anno sacerdotale. Non è solo un «mea culpa» quello del Papa. Conferma la linea della massima fermezza contro l'odioso peccato della pedofilia nella Chiesa. Farà «tutto il possibile» - afferma - perchè questo scandalo «non possa succedere mai più». Ad ascoltarlo oltre quindicimila sacerdoti giunti da tutto il mondo che hanno concelebrato la messa con il pontefice. Il Papa li rincuora, li ringrazia, ricorda loro gli impegni fondamentali da assumere «affinché un tale abuso non possa succedere mai più».

Assume impegni precisi, vere e proprie «promesse»: dal massimo impegno a «vagliare l'autenticità delle vocazioni nell'ammissione al ministero sacerdotale», alla grande attenzione da assicurare «nella formazione durante il cammino di preparazio-

POTENZA

**Omicidio Claps:
un bottone rosso può
cambiare le indagini**

LA NUOVA PROVA Un bottone ricoperto di tessuto rosso è stato trovato vicino al corpo di Elisa Claps, la studentessa potentina il cui cadavere è stato trovato il 17 marzo scorso nel sottotetto della chiesa della Trinità di Potenza. È questo l'ultimo mistero sull'uccisione della giovane. Il reperto è stato trovato in un secondo sopralluogo dal medico legale, dottore Introna. Il bottone potrebbe essere stato staccato dalla vittima al suo assassino.

ne» dei sacerdoti. In quella che è parsa una prova d'orgoglio, una sorta di «sacerdote day», Papa Ratzinger ricorda la grandezza e il mistero della scelta sacerdotale, da perseguire «con santità e coraggio» nella coerenza e nella fedeltà a Cristo e alla Chiesa. Lo fa richiamando anche quella che indica come l'altra grande sfida per la Chiesa contemporanea: «il proliferare dell'eresia, il travisamento e il disfacimento della fede, come se noi ci inventassimo la fede. Come se non fosse un dono di Dio». Mette in guardia dai «falsificatori» e da «quegli orientamenti che sono in realtà disorientamenti». Invita a reagire con fermezza. «Il pastore non deve avere timore ad usare il bastone col quale - spiega - protegge la fede». Invita a fare pulizia. «Proprio l'uso del bastone - ha aggiunto - può essere un servizio di amore. Oggi vediamo che non si tratta di amore, quando si tollerano comportamenti indegni della vita sacerdotale».

Il «nemico» della Chiesa, il maligno è rimasto deluso. Lo sottolinea Papa Ratzinger. Lo scandalo dei preti pedofili, esploso proprio nell'anno dedicato al sacerdozio, avrebbe potuto veder «scompare» la Chiesa e lo stesso sacerdozio, e invece ha avuto l'effetto di avviare un percorso di purificazione e di ricomprensione del proprio rapporto con Dio. Una capacità di reazione che, insiste il pontefice, «non può essere spiegato soltanto con l'azione umana», è segno del mistero legato alla sua funzione: un ministero segno della «audacia di Dio» nell'affidare a «un povero uomo» la sua presenza tra gli uomini e la sua azione nel mondo.

I sacerdoti, nelle loro vesti bianche, applaudono. Si sentono sostenuti dal vescovo di Roma che partecipando alla veglia di preghiera giovedì sera, aveva rilanciato il «grande scandalo» del celibato dei sacerdoti. ❖

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **RK** PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

A 25 anni dalla scomparsa
del maestro

LUCIANO GORI

Lo ricordano con immutato affetto
Donatella, Danilo,
Tommaso e Olivia.

Per la pubblicità su
l'Unità **RK** PUBBLICITÀ